



Comune di Sassofeltrio

Provincia di Rimini

REGOLAMENTO PER IL CENSIMENTO E LA GESTIONE DELLE COLONIE FELINE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SASSOFELTRIO

Approvato con Delibera di Consiglio n. ____ del _____

INDICE

Articolo 1 – Definizioni

Articolo 2 – Oggetto

Articolo 3 – Obiettivi e Finalità

Articolo 4 – Animali oggetto del regolamento

Articolo 5 – Individuazione, censimento delle colonie feline ed istituzione

Articolo 6 – Referenti di colonia

Articolo 7 – Catture, sterilizzazioni e cure, microchip, soppressione

Articolo 8 – Alimentazione e controllo igienico-sanitario delle aree

Articolo 9 – Competenze del Concessionario

Articolo 10 – Competenze dell'Azienda USL

Articolo 11 – Compiti del Gestore

Articolo 12 – Gestione dell'attività di volontariato

Articolo 13 – Divieti

Articolo 14 – Sanzioni

Allegato : Modello segnalazione

Articolo 1

(Definizioni)

Habitat di colonia felina: territorio o porzione di territorio, urbano e non urbano, edificato e non edificato, pubblico o privato, nel quale risulti vivere stabilmente una colonia felina, indipendentemente dal numero di soggetti che la compongono e dal fatto che sia o meno accudita dai cittadini o da volontari.

Colonia felina: un luogo dove i gatti liberi sono sotto tutela come previsto dalla L.R. 27/2000.

Gestore: l'associazione di volontariato, senza scopo di lucro, che opera in campo zoofilo e animalista, che tramite convenzione stipulata con il concessionario gestisce le colonie sul territorio.

Referente di colonia felina: cittadino autorizzato e adeguatamente formato anche non appartenente ad associazioni animaliste, che si occupa dell'accudimento delle colonie feline.

Volontario: colui che fornisce un impegno personale, spontaneo e gratuito ai sensi dell'art. 2 della legge quadro sul volontariato n. 266/91, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte.

Associazione: associazione di volontariato non avente scopo di lucro, riconosciuta ai sensi di legge, che opera in campo zoofilo ed animalista.

Anagrafe regionale degli animali d'affezione: sistema informatizzato di registrazione dei cani, gatti e furetti di cui alla DGR 139/2011.

Anagrafe nazionale degli animali d'affezione: sistema informatizzato di raccolta dei microchip e dei dati segnaletici dei cani, gatti e furetti gestito dal Ministero della Sanità.

Adozione: assegnazione di animali oggetto di intervento pubblico a soggetti privati che ne assumono la cura, dando garanzie di buon trattamento.

Articolo 2

(Oggetto)

Il presente regolamento, in osservanza alle disposizioni statali e regionali vigenti, ha per oggetto il censimento e la gestione delle colonie del Comune di Sassofeltrio.

Quanto non disciplinato dal presente regolamento è regolato dalla vigente normativa nazionale e regionale. In questo regolamento dovranno intendersi integralmente recepite le eventuali modifiche ed integrazioni alle disposizioni legislative statali e regionali in materia che eventualmente dovessero intervenire successivamente alla sua approvazione.

Articolo 3

(Obiettivi e Finalità)

I gatti che vivono in stato di libertà sul territorio sono tutelati e protetti ai sensi della L. n. 281/1991 e della L.R. 27/2000. E' vietato maltrattarli ed allontanarli dal loro habitat ovvero dal luogo nel quale vivono stabilmente.

L'allontanamento dal proprio habitat può avvenire esclusivamente qualora sussistano rischi per il loro benessere e la loro incolumità nonché per comprovate motivazioni igienico/sanitarie valutate dall'AUSL.

Il Regolamento in oggetto ha lo scopo di:

- stabilire le norme per il controllo e la corretta gestione delle colonie in armonia con la vigente normativa nazionale e regionale al fine di tutelare la salute e il benessere degli animali ed anche la salute pubblica mediante il controllo e la prevenzione delle zoonosi (malattie trasmissibili dall'animale all'uomo e viceversa);
- provvedere al censimento;
- perseguire il controllo sanitario dei gatti presenti nelle colonie in quanto potenzialmente utili, come predatori naturali, al controllo dei topi.
- perseguire il controllo demografico dei gatti presenti nelle colonie al fine di limitare le nascite e di contenere il numero di animali che compongono le stesse colonie.

Articolo 4

(Animali oggetto del regolamento)

Sono oggetto del presente regolamento i gatti che vivono in stato di libertà sul territorio nelle colonie.

Articolo 5

(Individuazione, censimento delle colonie feline ed istituzione)

Una colonia felina esiste quando è istituita dal Comune, indipendentemente dal numero di gatti che la compone e che vivono stabilmente in un determinato territorio urbano e non urbano, edificato e non edificato, sia esso pubblico o privato.

Associazioni e cittadini devono segnalare la presenza di una colonia felina sul territorio.

Il Comune tramite la Polizia Locale - d'intesa con l'Azienda Unità Sanitaria Locale provvede con sopralluogo di verifica e compilazione di apposita scheda (modello di scheda allegata alla DGR 1302/2013 della Regione Emilia Romagna) con individuazione del punto di alimentazione.

L'istituzione delle colonie feline è disposta con atto gestionale.

Ogni colonia regolarmente istituita fa riferimento ad un preciso *indirizzo* che corrisponde al punto principale di offerta di cibo definito come “punto di alimentazione autorizzato” a cui viene associato **un codice identificativo univoco** (numero progressivo e anno di istituzione).

Ad esempio: una colonia felina ha l'identificativo 1/2025;

Nella banca dati dell'anagrafe degli animali d'affezione i campi dovranno essere compilati nel seguente modo:

SCHEDA PROPRIETARIO

Codifica RER Campo "COGNOME PROPRIETARIO"	Codifica RER Campo "NOME PROPRIETARIO"	Codifica RER Campo "NOTE"
COLONIA FELINA	Indicare nominativo dell'Ente o dell'Associazione che si occupa della colonia felina e il Referente	Codice identificativo assegnato come da Regolamento

SCHEDA GATTO

Codifica RER Campo "COLONIA"
Codice identificativo assegnato come da Regolamento

Sarà necessario inserire nel campo “indirizzo” l'indirizzo preciso o una breve descrizione del luogo con indicazione della via più prossima.

Il punto di alimentazione deve essere posto in un luogo compatibile con la tutela degli animali ospitati e la convivenza all'interno del contesto ambientale.

Per le colonie così istituite è individuato un “referente di colonia” che assolve ad una funzione fondamentale tenendo sotto controllo la salute e l'alimentazione dei gatti nonché lo stato igienico dell'area di somministrazione.

Articolo 6

(Referenti di colonia)

I cittadini che intendono collaborare nella gestione delle colonie feline ed essere riconosciuti come “referenti di colonia” devono contattare il Comune ed attenersi alle disposizioni di legge, del presente regolamento e alle indicazioni organizzative ed operative del Comune - anche nel caso non sia un volontario

dell'associazione incaricata - e dell'AUSL.

Il referente di colonia assolve ad un compito fondamentale per la sopravvivenza della colonia: deve controllare la salute degli animali ed assicurarne la cura, provvedere alla somministrazione dei trattamenti sanitari prescritti da medici veterinari o assicurare il trasferimento dell'animale all'infermeria felina o presso ambulatorio veterinario, garantire la sopravvivenza dei gatti mediante alimentazione e abbeveraggio quotidiano, catturare o collaborare alla cattura dei soggetti da sottoporre a sterilizzazione/cure sanitarie anche mediante il posizionamento e la gestione delle gabbie, mantenere l'area in ordine, pulita e in buono stato igienico-sanitario, sgombra da rifiuti e da residui di cibo.

Il referente di colonia collabora attivamente al censimento dei gatti liberi di propria competenza compilando la scheda segnaletica con i dati richiesti ed informa di norma semestralmente il gestore circa le variazioni numeriche della colonia e le condizioni di salute.

Il referente di colonia deve altresì favorire l'instaurarsi di buoni rapporti di vicinato con il contesto ambientale nel quale è inserita la colonia offrendo tutte le informazioni necessarie e garantendo il regolare svolgimento delle attività che rendono compatibile la colonia felina con il territorio; deve inoltre segnalare al gestore le eventuali situazioni di criticità.

L'accesso dei referenti di colonia a zone di proprietà privata è subordinato al consenso del proprietario se la colonia insiste all'interno di proprietà private; è libero l'accesso alle aree di proprietà pubblica per lo svolgimento delle attività di cura delle colonie, compreso il posizionamento delle gabbie per la cattura degli animali.

Articolo 7

(Catture, sterilizzazioni e cure, microchip, soppressione)

La cattura e l'eventuale trasferimento dei gatti che vivono in stato di libertà è consentita e viene effettuata esclusivamente ad opera di personale autorizzato ovvero volontari di associazioni incaricate o referenti di colonia individuati.

La cattura dei gatti liberi può avvenire solo per comprovati motivi sanitari (sterilizzazione, cure, interventi) ed anche per prevenire potenziali rischi per il loro benessere e la loro incolumità; la cattura può avvenire anche mediante gabbie-trappola idonee al contenimento degli animali.

In caso di particolari esigenze di carattere sanitario i gatti liberi possono essere condotti e trattenuti presso ambulatori medici veterinari per il tempo strettamente necessario per effettuare cure/trattamenti sanitari o per le sole operazioni di sterilizzazione od interventi chirurgici, compresi i periodi necessari alle fasi di post- intervento e/o di riabilitazione.

Per evitare che il numero dei gatti presenti nelle colonie cresca in maniera incontrollata è necessario procedere alla sterilizzazione (prioritariamente delle femmine) e alla successiva reintroduzione nel loro gruppo di appartenenza.

La sterilizzazione delle femmine deve essere effettuata il prima possibile.

La soppressione dei gatti è consentita solo nei casi certificati dal medico veterinario di gravi malattie a prognosi infausta (incurabilità) all'esclusivo fine d'evitare ulteriori e inutili sofferenze all'animale; è fatto salvo quanto previsto agli artt. 86, 87 e 91 del regolamento di Polizia veterinaria approvato con D.P.R. n. 320 del 1954. Alla soppressione provvedono, in modo eutanasico e previa anestesia, esclusivamente i medici veterinari.

I gatti delle colonie feline devono essere identificati tramite microchip – ad opera di un medico veterinario - al momento della sterilizzazione o delle cure sanitarie e registrati all'anagrafe degli animali di affezione a nome del Comune competente per territorio.

Articolo 8

(Alimentazione e controllo igienico-sanitario delle aree)

Le colonie possono essere alimentate esclusivamente dai “referenti di colonia” individuati ed autorizzati; non è quindi permesso a chiunque offrire cibo ai gatti liberi o lasciarne comunque a loro disposizione in

quanto non si consentirebbe al gestore di effettuare il controllo del cibo somministrato e di garantire l'igiene del suolo pubblico.

Deve essere individuato un punto di alimentazione per concentrare le offerte di cibo alla colonia al fine di abituare i gatti a presentarsi tutti insieme nello stesso luogo, scegliendo una collocazione idonea a non arrecare disturbo e disagio al vicinato. Questo consentirà di controllare quotidianamente il numero delle presenze e lo stato di salute dei gatti.

Al fine di tutelare gli animali e le persone, è vietato collocare punti di alimentazione entro 100 mt dalle Strade Provinciali e a ridosso di ogni strada carrabile.

In genere quando i gatti hanno fame consumano in pochi minuti il cibo offerto. Nei minuti seguenti avranno il tempo di cibarsi anche i soggetti scacciati in principio dai dominanti. Il tutto se ben organizzato termina entro 15 minuti anche per gruppi numerosi. Pertanto, non è opportuno lasciare cibo a disposizione per l'intera giornata ma è necessario concentrare la somministrazione in orari precisi; questo agevolerà – attraverso le offerte di cibo - anche le operazioni di cattura con le gabbie-trappola.

Chiunque intende collaborare alla gestione delle colonie feline, anche solo con offerte di cibo, deve contattare il gestore individuato dal Comune e concordare con esso le modalità operative.

I referenti di colonia sono tenuti ad assicurare che lo spazio adibito per l'alimentazione dei gatti sia mantenuto costantemente in ordine, pulito, libero da rifiuti e da residui di alimenti; i contenitori utilizzati devono essere periodicamente puliti; eventuali ripari collocati nell'area devono essere decorosi, posizionati in modo discreto rispetto al contesto territoriale e mantenuti puliti.

In mancato rispetto di queste disposizioni crea nemici per i gatti e per chi li nutre.

Al fine di garantire adeguate condizioni igieniche e di decoro urbano, non possono essere creati punti di alimentazione accanto ad esercizi commerciali in genere.

L'eventuale collocazione di ripari per gatti in area pubblica funzionali alla gestione della colonia deve essere preventivamente richiesta dal gestore ed autorizzata dai servizi comunali competenti.

Articolo 9

(Competenze del Comune)

Il Comune di Sassofeltrio provvede al censimento e a definire le modalità di gestione delle colonie feline sul territorio, comunicandolo all'AUSL.

Il Comune provvede inoltre e all'individuazione dei Referenti di colonia e alla corretta registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione.

Articolo 10

(Competenze dell'Azienda USL)

L'Azienda AUSL provvede a quanto previsto dalle disposizioni di legge, dalla L.R. 27/2000 e dalle delibere regionali in materia ed effettua le sterilizzazioni per la limitazione delle nascite dei gatti che vivono in libertà sulla base di appositi programmi.

Alla sterilizzazione possono accedere i gatti provenienti dalle colonie feline regolarmente istituite; eventuali casi particolari e richieste specifiche verranno valutati di concerto tra il Comune e l'AUSL.

Articolo 11

(Compiti del gestore)

Le associazioni zoofile ed animaliste interessate non aventi fini di lucro, possono richiedere di provvedere alla gestione delle colonie, per assicurare la tutela della salute e la salvaguardia delle condizioni di vita dei gatti, previa stipula di apposita convenzione.

Il gestore ha il compito di:

- individuare topograficamente e censire mediante compilazione di apposita scheda (scheda regionale) le colonie presenti nel territorio;

- verificare la presenza e la consistenza di colonie a seguito di richiesta del concessionario, dei Comuni e dell'AUSL;
- individuare il “punto di alimentazione” o i “punti di alimentazione” della colonia e l'indirizzo topografico corrispondente;
- aggiornare e comunicare di norma semestralmente le variazioni intervenute delle colonie (nuove colonie, variazioni numeriche degli animali e dei punti di alimentazione, etc);
- individuare per ogni colonia un “*referente di colonia*” che dovrà essere munito dalla stessa associazione di *tesserino di riconoscimento* riportante i dati completi dell'associazione, i dati anagrafici del referente di colonia ed il suo indirizzo di residenza, anche se non appartenente all'associazione di volontariato;
- sospendere o ritirare il tesserino di riconoscimento del referente di colonia qualora il comportamento del titolare non risulti corretto;
- tenere costantemente aggiornato ed esibire in caso di richiesta degli organi competenti il registro dei propri “referenti di colonia”;
- formare ed istruire i “referenti di colonia” anche in collaborazione con il concessionario e l'AUSL;
- coordinare ed organizzare le attività dei propri volontari/dei referenti di colonia e curare i rapporti tra essi e la cittadinanza per agevolare la gestione delle colonie;
- provvedere, se indispensabile, alla collocazione di appositi ripari dagli agenti atmosferici nelle colonie feline previa autorizzazione dei servizi comunali competenti;
- provvedere all'alimentazione quotidiana e alla corretta pulizia delle aree, dei contenitori, dei ripari e rimuovere rifiuti, cibo avanzato e quant'altro necessario per evitare inconvenienti igienico-sanitari;
- verificare lo stato di salute dei gatti e provvedere alla loro cura, al trasporto presso l'infermeria felina o ambulatori medici veterinari in caso di malattia o di interventi chirurgici;
- provvedere alla cattura dei gatti delle colonie, anche mediante apposite gabbie-trappola, per le cure sanitarie e le sterilizzazioni opportunamente programmate con l'Azienda AUSL o presso veterinari privati;
- mettere a disposizione le proprie gabbie-trappola per la cattura degli animali, collocarle ove necessario e gestirle quotidianamente per assicurare il benessere degli animali;
- provvedere al controllo degli animali nella fase post-operatoria o di riabilitazione ed assicurare il la successiva reintroduzione nella colonia felina di appartenenza dei gatti temporaneamente allontanati;
- assicurare ampia collaborazione al concessionario per la risoluzione di tutte le controversie o le problematiche che interessano la presenza di colonie;
- pubblicizzare i propri recapiti per i contatti da parte dei privati.

Il Comune formalizzerà eventuali convenzioni con le Associazioni interessate.

Articolo 12

(Gestione delle attività di volontariato)

L'attività di volontariato dei “referenti di colonia” è altamente meritoria e consente di mettere a disposizione del gestore delle colonie risorse fondamentali. Le attività dei volontari devono essere adeguatamente organizzate e coordinate dallo stesso gestore affinché l'apporto dei singoli volontari possa essere di valido aiuto per la collettività.

I volontari autorizzati dal gestore alla cura delle colonie devono essere muniti di tesserino di riconoscimento predisposto dallo stesso gestore nel caso i volontari non appartengano all'associazione di volontariato che gestisce le colonie. La tessera di affiliazione all'Associazione di volontariato è ritenuto documento valido per attestare l'autorizzazione alla cura della colonia.

Articolo 13

(Divieti)

Oltre a quanto previsto per legge in materia, e fermo restando quanto sopra disciplinato dal presente

Regolamento è vietato, *se non autorizzati* dal concessionario o dall'AUSL o dal gestore:

- abbandonare gatti e cucciolate nel territorio e nelle colonie istituite;
- catturare gatti vaganti;
- somministrare cibo ai gatti liberi delle colonie o abbandonare cibo, contenitori, materiale organico, nelle aree o nei pressi delle aree frequentate dai gatti;
- ostacolare od impedire l'attività di gestione di una colonia felina;
- asportare, danneggiare, spostare gli oggetti utilizzati per l'alimentazione, il riparo e la cura delle colonie feline (ciotole, ripari, cucce, punti di alimentazione etc);
- predisporre strumenti finalizzati ad impedire la libera circolazione dei felini all'interno del loro habitat e che possono costituire per gli stessi fonte di pericolo o danno;
- immettere in libertà i gatti domestici abituati a vivere in casa;
- immettere sul territorio gatti vaganti di competenza di altri comuni, province o regioni italiane o estere;
- collocare punti di alimentazione entro 100 mt dalle Strade Provinciali e a ridosso di ogni strada carrabile;
- creare punti di alimentazione accanto ad esercizi commerciali in genere.

Articolo 14 (Sanzioni)

Le inosservanze alle norme del presente Regolamento saranno punite con una sanzione amministrativa pecuniaria (da euro 25,00 ad euro 500,00) come previsto dall'art. 8 della Legge Regionale Emilia Romagna del 24 marzo 2004 n. 6, fatta salva l'applicazione di eventuali altre norme sanzionatorie e l'obbligo del rispetto del presente atto.

CODICE COLONIA <i>(se colonia esistente indicare il codice, se nuova colonia chiedere al Servizio un nuovo codice da assegnare alla colonia)</i>	☐ ID colonia esistente _____ ☐ Nuova colonia
Indirizzo della colonia <i>(Via , Piazza...)</i>	_____ _____
Civico più vicino <i>(opp. indicare tra i civici)</i>	_____ _____
NOTE: <i>inserire ogni informazione utile aggiuntiva</i>	_____ _____ _____

COMPONENTI DELLA COLONIA FELINA

NUMERO GATTI PRESENTI NELLA COLONIA	N° TOT. _____	
DI CUI	N° femmine _____	N° maschi _____
DI CUI STERILIZZATI	N° _____	N° _____
PRESENZA DI CUCCIOLATA?	SI ☐	NO ☐

Il punto di alimentazione è situato su:	area pubblica ☐	area privata ☐	
Se su area privata:	è a uso esclusivo del proprietario ☐	uso comune /condominiale ☐	
Dispone di strutture di rifugio (cantina, garage, tettoie, cucce, ecc.)?	SI ☐	NO ☐	
Orari di distribuzione del cibo	<i>Mattina</i> ☐	<i>Pomeriggio</i> ☐	<i>Sera</i> ☐
Sono presenti offerte di cibo?	SI ☐	NO ☐	
Sono facilmente catturabili?	SI ☐	NO ☐	
Ci sono discussioni con il vicinato?	SI ☐	NO ☐	

COLONIA CON GESTIONE ASSOCIAZIONE CONVENZIONATA	SI ☐	NO ☐
--	--------------------------------	--------------------------------

REFERENTE DELLA COLONIA FELINA: ID_Refer _____
(da compilare a cura del servizio)

NOME E COGNOME: _____
COMPILARE IN STAMPATELLO E IN MODO CHIARO, GRAZIE

ID_Refer	
COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE:	
Nato/a a:	
Giorno:	
Provincia:	
Nazionalità:	
Comune di Residenza:	
Via:	
Telefono	
Cellulare	
E-mail:	
Note	

Si prega di prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali al seguente link:
https://sassofeltro.nuvolapalitalsoft.it/?page_id=753&event=vediAllegato&id=BOtpE8zxVI0QZHOP127qstwPVndV4B0UN04I-OgenIc

Data di consegna _____ Referente _____